

RELAZIONE PER L'ASSEMBLEA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

**(convocata in prima convocazione in data 25-06-2020 e,
occorrendo, in seconda convocazione in data 01-07-2020)**

Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 - Destinazione dell'utile netto di esercizio.

Signori Soci,

il punto 1) all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2019 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società incaricata della revisione legale, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai soci sul sito internet della Banca, nonché può esserne richiesta copia cartacea presso qualsiasi filiale.

Ciò premesso, di seguito si espongono brevemente i principali aspetti di carattere prettamente strategico, nonché la sintesi dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il primo evento dell'esercizio 2019 è stato la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, a cui la Banca è affiliata.

Nel corso del 2019 la Banca ha ripensato, anche in relazione all'appartenenza al Gruppo, la propria strategia di crescita e sviluppo attraverso una espansione territoriale e in conseguenza di ciò ha avanzato all'Autorità di Vigilanza la richiesta di apertura di una filiale nel Comune di Lugo, previa chiusura di quella di Toscanella di Dozza, ottenendo la relativa autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha concluso un accordo per la cessione di crediti "non performing" (NPL); più dettagliatamente sono state cedute pro-soluto posizioni già classificate a sofferenza per un ammontare lordo di 12,9 milioni di Euro.

Si è tenuta una Assemblea ordinaria dei Soci in data 27 ottobre 2019 che ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di recedere dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna, ente che a seguito della riforma del Credito Cooperativo ha esaurito le sue funzioni, sia in ordine ai servizi precedentemente forniti, sia in ordine al ruolo istituzionale e di rappresentanza.

Infine la Banca ha avviato una importante rivisitazione del proprio modello operativo per mantenerlo aderente alle attese di mercato e in grado di reggere il confronto con i principali concorrenti.

Tutti tali aspetti sono dettagliatamente illustrati al Capitolo 2 della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Di seguito si riportano schematicamente i principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 comparati con quelli dell'esercizio precedente (dati in migliaia di Euro, salvo trattasi di percentuali).

	31/12/2019	31/12/2018	variazione	
			assoluta	percentuale
Raccolta diretta	464.531	442.363	22.169	5%
Raccolta indiretta	278.953	261.167	17.786	7%
Impieghi netti	403.054	385.415	17.639	5%
di cui deteriorati	15.742	19.451	(3.709)	(19%)
Massa amministrata	1.146.538	1.088.945	57.593	5%
Patrimonio netto	47.256	44.999	2.257	5%
Margine di interesse	9.356	10.021	(665)	(7%)
Commissioni nette	5.688	5.642	47	1%
Margine di intermediazione	14.733	15.689	(956)	(6%)
Costi operativi	11.750	10.908	842	8%
Risultato netto	1.222	2.674	(1.452)	(54%)
CET 1 ratio	15,63%	14,40%	1,23	8%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	3,91%	5,05%	(1,14)	(23%)

Con riferimento a quanto sopra si evidenzia che relativamente alla raccolta diretta questa è per il 78% rappresentata da conti correnti e depositi a vista e la sua crescita è il risultato di iniziative gestionali e commerciali volte a mantenere un equilibrato rapporto tra raccolta e impieghi.

Per quanto concerne la raccolta indiretta l'aumento dei volumi è da imputarsi alla dinamica della componente "risparmio gestito" (+ 22,69 milioni di euro), cui si contrappone la flessione della componente "amministrata" (- 4,91 milioni di euro).

Con riferimento agli impieghi netti si rileva che tutte le forme tecniche registrano una crescita, particolarmente accentuata per le voci mutui (+ 8,96 milioni di euro) e altri finanziamenti (+ 10,30 milioni di euro).

Il rapporto impieghi netti /raccolta diretta si posiziona all'86,77%.

La qualità del credito migliora, attestando l'indicatore NPL ratio (crediti deteriorati lordi / crediti lordi) all'8,09%.

Il margine di interesse registra una flessione (ampiamente preventivata) conseguente ai minori interessi sugli impieghi fruttiferi per effetto della compressione dei tassi e a un costo della provvista onerosa dettato dall'incremento dei volumi in presenza di un costo medio della raccolta stabile.

Infine, con riferimento ai costi operativi si puntualizza che oltre il 50% dell'aumento degli stessi derivano dal sensibile incremento degli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri", e delle spese per servizi professionali e consulenze, dovuto ad eventi straordinari.

Per informazioni più dettagliate relativamente ai risultati economici, agli aggregati patrimoniali, alla qualità del credito verso la clientela e ai fondi propri si rinvia al Capitolo 3 – Andamento della gestione della Banca - della "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

Si informa che la Capogruppo misura la rischiosità delle banche affiliate avvalendosi di un modello denominato "modello risk based", attraverso il quale le valuta su cinque ambiti: patrimonio, qualità dell'attivo, modello di business, liquidità, governance e controlli, dopodiché le classifica in quattro classi, ove la prima è la meno rischiosa e

la quarta la più rischiosa. Si rende noto che la Banca al 31.12.2019 si è posizionata in classe 1, con valutazione sulla liquidità L+ e sulla governance e controlli G+.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione, inoltre, dedica il Capitolo 1 allo scenario macroeconomico, all'industria bancaria italiana e alle iniziative volte al conseguimento degli scopi statutari e sviluppo dell'idea cooperativa; il Capitolo 2 ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio; il Capitolo 4 alla struttura operativa; il Capitolo 5 al presidio dei rischi e al sistema dei controlli interni; il Capitolo 6 alle informazioni sulla compagine sociale, alle politiche commerciali e ai rapporti con le parti correlate; il Capitolo 7 ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che affronta le problematiche insorte a seguito della pandemia, precisando che quanto accaduto non comporta rettifiche ai valori del bilancio al 31-12-2019, nonché conferma il presupposto della continuità aziendale); il Capitolo 8 alla prevedibile evoluzione della gestione; il Capitolo 9 contiene la proposta di distribuzione dell'utile netto dell'esercizio e, in conclusione, il Capitolo 10 presenta una sintetica illustrazione dei risultati conseguiti dalla Banca nel triennio 2017-2019.

Dalla Relazione del Collegio Sindacale, nonché da quella del soggetto incaricato della revisione legale non emergono rilievi né al bilancio dell'esercizio 2019, né alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che il progetto di bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 24 marzo 2020.

In relazione a quanto precede si propone, in accordo con l'art. 53 dello Statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 1.221.552,07:

Destinazione	Importo Proposto
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. Lettera a) dello Statuto (pari all'87,34% degli utili netti annuali) per la quale si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento,	Euro 1.066.854,25
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. Lettera b) dello Statuto	Euro 36.646,56
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 100.000,00
4. A distribuzione di dividendo ai soci, nella ragione del 2,5% ragguagliata al capitale effettivamente versato	Euro 18.051,26

Si fa presente che la Banca Centrale Europea, con raccomandazione del 27 marzo 2020, ha invitato le Banche sottoposte a Vigilanza della stessa ad astenersi dal procedere a distribuire dividendi almeno sino al 1° ottobre 2020 e salva ulteriore sospensione. La Capogruppo ha raccomandato alle affiliate di differire il pagamento del dividendo deliberato all'Assemblea dei soci successivamente alla data del 1° ottobre 2020 e subordinatamente al verificarsi delle seguenti e congiunte condizioni:

- 1) spread BTP/BUND non superiore a 230 bps, quale media delle rilevazioni nel periodo luglio-settembre 2020;
- 2) cessazione dello stato di emergenza dichiarato dal Governo Italiano;
- 3) assenza di sospensioni ulteriori e successive al 1° ottobre p.v. disposte dalla Banca Centrale Europea, nel qual caso la sussistenza delle prime due condizioni andrà

verificata alla nuova data di scadenza dell'efficacia della sospensione. Qualora la sospensione dovesse perdurare alla data di approvazione del bilancio 2020, gli utili destinati a dividendo verranno imputati a riserva, venendone definitivamente esclusa la distribuzione.

DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale, esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2019 e le collegate relazioni,

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 completo delle collegate Relazioni.

* * *

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale,

delibera

di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio 2019, subordinando la distribuzione del dividendo al verificarsi delle condizioni sopra esposte.